

## Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e segnalazione all'Organismo di Vigilanza

Conformemente alla normativa italiana concernente la " **responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato**" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, "D.Lgs. n. 231 del 2001") che ha introdotto un regime di **responsabilità amministrativa** - ma di fatto penale - a carico delle società per alcune tipologie di reati, gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati – in Italia o all'estero – nell'interesse o a vantaggio delle società.

In relazione a ciò, con attestazione di decisione del 2 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di SBB Cargo Italia srl ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 (di seguito "Modello 231") e istituito il relativo Organismo di Vigilanza; il Modello 231 è stato nel corso del tempo aggiornato ed integrato in relazione agli interventi legislativi succedutisi negli anni, che hanno ampliato la categoria dei reati presupposto della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231 del 2001, nonché in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo di SBB Cargo Italia, all'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina e alle considerazioni derivanti dall'applicazione pratica del Modello 231 e dei suoi Protocolli operativi.

Il Modello adottato da SBB Cargo Italia è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente e corretta.

L'**Organismo di Vigilanza** ha il compito di monitorare le operazioni potenzialmente sensibili e di predisporre un efficace sistema di comunicazione interna per consentire la trasmissione e la raccolta di notizie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Devono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza tutte le violazioni o sospette violazioni delle regole previste dal Modello.

Ciascuna **segnalazione** dovrà essere sufficientemente circostanziata e dovrà evidenziare tutte le informazioni necessarie e sufficienti ad identificare i termini della violazione, al fine di consentire all'Organismo di Vigilanza di attivarsi tempestivamente e in modo efficace nelle attività di indagine, anche per il tramite del Controllo Interno.

Ciascuna segnalazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) l'attività "sensibile" in occasione della quale la violazione, anche solo sospetta, è stata commessa;
- b) la fattispecie penale contro cui la violazione segnalata potrebbe impattare;
- c) le strutture aziendali coinvolte e il relativo personale;

d) le eventuali figure o enti esterni coinvolti;

e) una breve descrizione della violazione con la produzione di eventuali evidenze documentali (cartacee o elettroniche).

Tutti i soggetti che a qualunque titolo ed in qualunque modo apprendano o, semplicemente, sospettino della violazione di disposizioni del Modello o vengano comunque a conoscenza di fatti potenzialmente rilevanti ai fini della sua attuazione sono tenuti ad inviare una segnalazione all'Organismo di Vigilanza:

a) tramite indirizzo di posta elettronica riservato ed appositamente dedicato allo scopo:  
**odv@sbbcargoint.com;**

b) tramite indirizzo di posta elettronica certificato ed appositamente dedicato allo scopo:  
**odv.sbbci@legalmail.it.**

In alternativa, è possibile indirizzare la segnalazione in forma cartacea al Presidente dell'Organismo di Vigilanza, avv. Francesca Lazzeri, con Studio in Milano, corso di Porta Vittoria n. 10.